



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA

Div. IX-Politiche europee ed internazionali, cooperazione amministrativa europea e riconoscimento titoli professionali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la domanda del SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU, cittadino rumeno, volta a richiedere il riconoscimento della qualifica professionale estera, acquisita nella Repubblica di Romania, per l’esercizio in Italia, in qualità di Responsabile tecnico, dell’attività di "Autoriparazione, ai sensi dell’art. 1, comma 3, Lettera A) Meccatronica (comprendente meccanica-motoristica ed elettrauto) e lettera B) Carrozzeria della Legge 5 febbraio 1992, n. 122”, recante “Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell’attività di autoriparazione”;

VISTO il titolo di formazione professionale, denominato “CERTIFICAT DE CALIFICARE PROFESIONALA”(CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE), rilasciato il 19 settembre 2018 in conformità all’ordinanza O.G. n. 129/2000 dalle Autorità ministeriali rumene riferite nell’instestazione e conseguito il 25 agosto 2018, attestante sia la partecipazione del SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU dal 30 marzo 2018 al 17 agosto 2018 al programma di formazione professionale per “MECCANICO AUTO”(codice NC 7231.2.2) della durata di 720 ore, presso la SC CONCORDIA FORMARE EUROPEANA PROFESIONALA F.E.P. SRL con sede a Pitesti (immatricolata nel REGISTRO NAZIONALE DEI FORNITORI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ADULTI) che l’ottenimento della pertinente qualifica di “MECANIC AUTO”;

VISTA l’ATTESTAZIONE N. 2988/10.08.2019, denominata “Adeverinta”, allegata al predetto Certificato di qualifica con cui si convalida per il SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU l’avvenuta formazione (MECANIC AUTO), con superamento dell’esame finale, dispensata dal medesimo fornitore di formazione professionale, riferito al precedente punto in preambolo, autorizzato dal Ministero del Lavoro, dal Ministero dell’Educazione e dal CNFPA (Consiglio Nazionale di Formazione Professionale degli Adulti) con autorizzazione, serie AG n. 000815.

VISTO il titolo di formazione professionale, denominato “CERTIFICAT DE CALIFICARE PROFESIONALA” (CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE), rilasciato il 29 ottobre 2018 in conformità all’ordinanza O.G. n. 129/2000 dalle Autorità ministeriali rumene riferite nell’instestazione e conseguito il 20 ottobre 2018, attestante sia la partecipazione del SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU dal 29 marzo 2018 al 17 agosto 2018



al programma di formazione professionale per “LATTONIERE VERNICIATORE AUTO” (codice NC 7213.2.2) della durata di 720 ore, presso la SC MIRASAN NATURAL SRL con sede a Pitesti (immatricolata nel REGISTRO NAZIONALE DEI FORNITORI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ADULTI), che l’ottenimento della pertinente qualifica di “TINICHIGIU VOPSITOR AUTO”;

VISTA l’ATTESTAZIONE N. 21718 del 23.09.2019, denominata “Adeverinta”, allegata al predetto Certificato di qualifica con cui si convalida per il SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU l’avvenuta formazione (TINICHIGIU VOPSITOR AUTO), con superamento dell’esame finale, dispensata dal medesimo fornitore di formazione professionale, riferito al precedente punto in preambolo, autorizzato dal Ministero del Lavoro, dal Ministero dell’Istruzione e dall’Autorità Nazionale delle Qualificazioni con l’autorizzazione Serie AG nr. 000950;

TENUTO conto della richiesta IMI n. 95920, in risposta alla quale, tramite il Sistema Informativo del Mercato Interno della Commissione europea – IMI, l’Autorità competente rumena, oltre a convalidare l’autenticità dei citati Certificati di qualifica professionale, ha inoltre confermato che le professioni di “MECANIC AUTO” e di “TINICHIGIU VOPSITOR AUTO” non sono regolamentate in Romania, mentre la formazione professionale, relativa ai citati due titoli, è disciplinata dall’Ordinanza governativa n. 129 del 2000;

CONSIDERATO altresì che con IMI n. 100844, mediante acquisizione dei Certificati del Casellario giudiziale sia italiano che europeo (ECRIS- European Criminal Register Information System), è stato comprovato il possesso dei requisiti di onorabilità del SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU;

VALUTATO che tali requisiti sono stati attestati anche con Certificato del Casellario giudiziale dell’8 agosto 2019 n. 21206374, rilasciato dal MINISTERO RUMENO DEGLI AFFARI INTERNI – ISPETTORATO GENERALE DI POLIZIA DELLA PROVINCIA DI SUCEAVA;

CONSIDERATO che il destinatario del presente provvedimento non ha documentato il possesso di esperienza lavorativa, maturata in Romania;

VISTA la delibera assunta in data **26 febbraio 2020** dalla Conferenza di servizi, di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, su parere conforme del rappresentante dell’Associazione di categoria CONFARTIGIANATO, in base alla quale, ai sensi del D.Lgs. n. 206/2007 - Capo II – Regime generale – articoli 18-21, i due titoli professionali, precedentemente riferiti, sono stati ritenuti idonei ed attinenti a consentire in Italia, in qualità di Responsabile tecnico di impresa di autoriparazione, l’esercizio delle attività, di cui all’art 1, comma 3, lettera a) “MECCATRONICA” e lettera b) “CARROZZERIA” della Legge n. 122/1992, e si è determinato di accogliere al riconoscimento la domanda del SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU, subordinatamente al superamento di una misura compensativa per ambedue le attività, così come disciplinato dagli articoli 22 e 23 del citato d.lgs. n. 206/2007 e s.m.i.;

RITENUTO necessario prevedere la predetta misura compensativa, in quanto, per la sola attività di Meccatronica, la professione regolamentata di *Autoriparazione* in Italia “*include una o più attività professionali regolamentate, mancanti nella corrispondente professione nello Stato membro d’origine (Romania) del richiedente, e, per entrambe le attività di autoriparazione (LETT. A) MECCATRONICA E LETT. B) CARROZZERIA*), la formazione richiesta riguarda “*materie sostanzialmente diverse da quelle dell’attestato di competenza o dei titoli di formazione in possesso del richiedente*”



(art. 22, comma 1, lett. c) del d.lgs. 206/2007), cioè “...materie la cui conoscenza è essenziale all’esercizio della professione regolamentata e che in termini di durata o contenuto sono molto diverse rispetto alla formazione ricevuta dal migrante” (art. 22, comma 5 del d.lgs. 206/2007);

CONSIDERATO che in Italia l’attività di autoriparazione, secondo la ripartizione operata dall’art. 1 comma 3, lettere dalla a) alla c) della Legge 5 febbraio 1922, n. 122, si suddivide in tre attività, ove alla lettera a) viene annoverata quella di MECCATRONICA che comprende oltre alla meccanica-motoristica, anche l’attività di elettrauto, settori dunque che non possono essere scissi;

RILEVATO, nello specifico, che i percorsi formativi del SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU, in termini di durata, sono molto diversi da quelli previsti dalla normativa italiana di settore che, a fronte di un corso regionale teorico-pratico di qualificazione (cui possono essere equiparati i titoli che non siano almeno triennali) pone come requisito anche l’aver esercitato l’attività per almeno un anno (art. 7, comma 2 della legge n. 122/1992);

STABILITO che, in applicazione dell’art. 14, par. 3, comma 3 della Direttiva 2005/36/CE e s.m.i., la citata misura compensativa, diretta a colmare la differenza di formazione riscontrata e ad accertare la conoscenza delle predette attività, viene individuata in una prova attitudinale sulle materie, di cui al Decreto Direttoriale 12 febbraio 2016, recante “Regolamento in applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento della qualifiche professionali: ATTIVITÀ DI AUTORIPARAZIONE – SEZIONE MECCATRONICA E SEZIONE CARROZZERIA”, dettagliatamente indicate nell’“ALLEGATO A”, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 65475 del 2 marzo 2020, ha comunicato al SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU, a norma dell’art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che la domanda di riconoscimento era stata accolta subordinatamente al superamento della riferita misura compensativa per entrambe le attività richieste;

ESPRESSE, altresì, sempre nella predetta comunicazione ai sensi dell’art. 10bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, le motivazioni per cui non è stato possibile considerare, a scomputo delle misure compensative assegnate, l’esperienza lavorativa svolta in Italia, in qualità di lavoratore autonomo presso l’impresa di aut carrozzeria di Roma, di cui il richiedente, come da visura camerale, risulta proprietario di parte delle quote societarie;

VERIFICATO che il richiedente, non si è avvalso della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

TENUTO CONTO dell’imposta di bollo, stabilita in € 32,00 che è stata regolarmente corrisposta il 22 maggio 2019, per conto del SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU, mediante bonifico bancario alla Tesoreria dello Stato codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 presso BIC: BITAITRRENT Banca d’Italia, secondo le istruzioni fornite dall’Agenzia delle entrate con nota prot. n. 0111398 del 14 luglio 2016, in risposta all’interpello n. 954-224/2016 della Presidenza del Consiglio;



DECRETA

Articolo 1

1. Con il presente provvedimento, al SIG. ALEXANDRU MARIAN PUIU, cittadino rumeno, nato a CAMPULUNG (Romania) il 13 agosto 1987, sono riconosciuti i due titoli professionali, riferiti in premessa, quali titoli di qualifica validi per lo svolgimento in Italia dell'attività di "Autoriparazione - Legge 5 febbraio 1992, n. 122, di cui all'art. 1 comma 3, lett. a) - MECCATRONICA e lett. b) - CARROZZERIA", subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa (Artt. 22 e 23 del citato D.Lgs. n. 206/2007 e s.m.i.), volta a colmare le carenze formative riscontrate, consistente in una prova attitudinale.

2. I contenuti della misura compensativa e le relative modalità di svolgimento sono riportate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

4. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Avv. Loredana GULINO*)

Roma, 10 giugno 2020



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione VI "Servizi e Professioni"

ALLEGATO A

La prova attitudinale consiste in una prova teorico/pratica ed in una prova orale sulla base dei contenuti delle materie di cui al Decreto direttoriale 12 febbraio 2016, recante "Regolamento in applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento della qualifiche professionali: attività di autoriparazione" (stabilite dall'Autorità competente a seguito della Conferenza di servizi). Si svolge in lingua italiana ed è diretta a verificare il possesso delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali del candidato, allo scopo di valutarne l'idoneità all'esercizio dell'attività regolamentata di autoriparazione.

Gli oneri per l'attuazione della misura compensativa sono a carico dell'interessato (art. 25 D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato, senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 206/2007).

PROVA ATTITUDINALE PER LA SEZIONE MECCATRONICA

LA PROVA TEORICO/PRATICA VERTERÀ SULLE SEGUENTI MATERIE:

PARTE MECCANICA

- controllo al banco di prova e sostituzione dischi, tamburi e pastiglie freni;
- verifica corretto funzionamento dell'impianto dei gas di scarico e sostituzione dello stesso;
- regolazione, controllo e riparazione dei componenti del molleggio e degli ammortizzatori;
- controllo delle sospensioni e dei sistemi di sterzo e sostituzione dei loro componenti;
- smontaggio e montaggio motore; localizzazione ed eliminazione guasti meccanici;
- controllo e riparazione dei sistemi di lubrificazione e raffreddamento;
- controllo, riparazione o sostituzione dei cambi meccanici;

PARTE ELETTRONICA

- diagnostica con apparecchi di prova e riparazione e messa a punto centralina elettronica motori benzina;
- diagnostica con apparecchi di prova e riparazione dei sistemi di iniezione dei motori a benzina e dei motori diesel, nei loro vari componenti (centralina, pompa carburante, iniettori, sensori, ecc.);
- controllo e riparazione dei sistemi elettronici di regolazione dell'autotelaio (abs, esp, asr, ecc.);
- revisione ed equilibratura turbocompressori con waste-gate o a geometria variabile;
- strumenti di diagnostica e controllo;
- installazione computer di bordo, sistemi di navigazione satellitare;
- installazione impianti climatizzazione;
- controllo e sostituzione dei cambi semiautomatici robotizzati e sequenziali.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione VI "Servizi e Professioni"

PARTE MISTA

- installazione impianto gpl;
- controllo, riparazione o sostituzione dei differenziali o dei sistemi a trazione integrale
- controllo e sostituzione dei cambi automatici.

PARTE ELETTRICA

- messa a punto dell'accensione;
- riparazione e sostituzione di generatori di corrente, alternatori, motorini d'avviamento, pompe di alimentazione e regolatori di tensione;
- installazione antifurto;
- installazione autoradio;
- sostituzione batteria;
- allineamento proiettori.
- apparato elettrico degli autoveicoli (riparazione e rifacimento);
- riparazione e sostituzione di generatori di corrente, alternatori, motorini d'avviamento, pompe di alimentazione e regolatori di tensione.

LA PROVA ORALE consisterà in un colloquio sulle materie oggetto della prova teorico/pratica.

PROVA ATTITUDINALE PER LA SEZIONE CARROZZERIA

LA PROVA TEORICO/PRATICA VERTERÀ SULLE SEGUENTI MATERIE:

PARTE LATTONIERE:

- Conoscenze dei componenti elettrici ed elettronici;
- Nuove tecniche di saldatura, anche per lamiera ad alta resistenza;
- Riparazione dei parabrezza;
- Vuotatura del gas dell'impianto di climatizzazione in caso di smontaggio e il riempimento a fine lavoro;
- Apparecchi di misurazione, diagnostica e saldatura che consente di eseguire lavori di alta qualità e rispettare le norme dei costruttori.

PARTE VERNICIATORE:

- Smontaggio e rimontaggio di piccole parti dei veicoli;
- Conoscenza della funzione degli impianti e dei sistemi principali, in particolare dell'impianto elettrico, d'illuminazione e dell'elettronica del veicolo;
- Nozioni relative alla verniciatura

PARTE MISTA:

- Tecniche di riparazione alternativa o leva bolli;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione VI "Servizi e Professioni"

→ Raddrizzatura, con specifiche attrezzature, di ammaccature di piccole e medie dimensioni (danni da grandine o parcheggio) senza rovinare lo strato di vernice, riportando così la lamiera allo stato originale evitando i costi di verniciatura.

LA PROVA ORALE consisterà in un colloquio sulle materie oggetto della prova teorico/pratica.

.....
La prova attitudinale è organizzata dalla Regione LAZIO presso una struttura da essa individuata.

Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, deve presentare apposita domanda alla :

REGIONE LAZIO

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

00145 ROMA

Direzione regionale formazione, ricerca e innovazione, scuola e università,
diritto allo studio

- **C.A. DOTT.SSA ALESSANDRA TOMAI**
PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it
- **DOTT. SALVATORE SEGRETO**
MAIL: ssegreto@regione.lazio.it

La Regione ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo. Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento.

Al termine del colloquio e visto il risultato della prova pratica la Commissione esaminatrice delibera sulla prova attitudinale e rilascia al candidato apposito attestato.

La prova si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d'esame esprime parere favorevole e dichiara idoneo il richiedente. In ogni caso il giudizio della commissione deve essere adeguatamente motivato.

La Commissione d'esame comunica l'esito della prova attitudinale con apposito verbale all'Ufficio regionale competente, il quale ne dà comunicazione a questo Ministero tramite PEC.

Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall'attestazione regionale di avvenuto superamento della prova d'esame costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l'attività per la quale possiede la qualifica.